

## Rassegna bibliografica



GIUSEPPE CREA, *Psicologia del discernimento. Itinerari psico-educativi nella pastorale vocazionale*, Presentazione di Mario Oscar Llanos, EDB, Bologna 2020, 288 pp. Ogni discernimento è un compito educativo che impegna ad integrare l'ideale vocazionale con la realtà psichico-affettiva della persona. Questo libro intende rispondere all'urgenza di un lavoro di discernimento che aiuti formatori e operatori vocazionali a individuare un percorso di crescita da fare insieme a quanti sono in ricerca, nei diversi contesti formativi dove la maturazione spirituale e vocazionale si associa ai processi di crescita psico-educativa. I nove capitoli, organizzati come un percorso di verifica e di accompagnamento psicologico nel-

la crescita della persona, servono a guidare il lettore in tale prospettiva orientativa. A partire da una concezione educativa della fede, il volume evidenzia gli aspetti propositivi soprattutto quando occorre prendere decisioni importanti che impegnano in un progetto di vita. I punti di forza della propria personalità ma anche i fattori di rischio psico-affettivi del mondo intrapsichico diventano delle opportunità per dare risposte di senso, grazie alle dinamiche interpersonali che si sviluppano nel rapporto educativo del discernimento. Per favorire la verifica delle competenze formative, il lettore può ritrovare delle schede operative utili per seguire i processi di crescita attivati in un percorso personalizzato. Per questo il libro potrà essere utile per sperimentare nuove proposte psico-educative per sostenere il cammino vocazionale di chi è alla ricerca del senso da dare alla propria esistenza.

---



GIACOMO RUGGERI, *Suora in WhatsApp. Schede esperienziali per consacrate come esercizio di discernimento*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020, 152 pp. Lo smartphone è presenza costante nelle tasche di suore, frati, religiosi, monache, abati. Il telefono fisso è (oramai) una rarità. Questo testo, scritto da don Giacomo Ruggeri, nasce dall'esperienza ventennale di formazione e aggiornamento con Istituti e Congregazione di religiose/i in Italia. Parte dal vissuto e alla vita ritorna per esercitare il discernimento nelle tante App che sono nei cellulari delle religiose e dei religiosi. Opportunità, dipendenze, possibili derive penali vanno di pari passo. La scelta da parte dell'Autore di strutturare il testo in 37 schede esperienziali è per rendere il volume modulabile, agile e adattabile secondo esigenze proprie di Congregazioni e Istituti che desiderano avviare giornate e corsi di formazione sulla declinazione delle dinamiche digitali nella vita consacrata di oggi. Le schede sono un inizio, in attesa di essere approfondite come

gruppo. Anticipiamo alcuni titoli delle schede esperienziali presenti nel testo: – Castità, povertà, obbedienza alla prova delle connessioni digitali; – I 7 verbi del discernimento nell'era dell'algoritmo e del discernere digitale; – Intimità e privacy (sparite) al tempo di WhatsApp; – Corpo da ascoltare: disordine con foto e video nei social; – Dipendenza e dipendenze generate da internet; – Suora Hikikomori. I centri per disintossicarsi da internet; – Tempo, preghiera, apostolato: la silente sottrazione della rete digitale; – Criteri di navigazione e prevenzione in monastero nel tempo dei social; – Amazon: aggiungi al carrello! Conseguenze dell'acquisto on line nella suora e nella comunità; – «O Dio, vieni a cliccarmi». Liturgia e riti della suora con lo smartphone; – Suora con la doppia vita su internet. Riconoscere, accompagnare, riconsegnare. Don Ruggeri è prete della diocesi di Concordia-Pordenone, guida di Esercizi spirituali, accompagna Istituti e Congregazioni nei percorsi di discernimento in comune. Riflette sulle mutazioni antropologiche generate dal digitale con il criterio del discernimento.



VINCENZO NOJA, *Meditazione e contemplazione secondo l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam*, Paoline, Milano 2018, 208 pp. Vincenzo Noja è uno studioso di testi mistici e della spiritualità interreligiosa. Ha dedicato diversi volumi a Ildegarda di Bingen, Meister Eckhart, Taulero, Katherine Emmerick e altri. Al tempo stesso ha indagato tematiche e metodi nella pratica spirituale delle diverse religioni, scoprendo le radici comuni della fede e della psicologia umana. In questo libro tratta appunto della meditazione e della contemplazione nelle tre religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo, islam. Scrive l'Autore: «Da circa 4000 anni, fin dai tempi di Abramo e di Mosè, la meditazione e la contemplazione sono la base essenziale, il sostegno e l'essenza della vita di preghiera e di dedizione a Dio e al prossimo. Senza queste pratiche di interiorizzazione non sarebbe possibile realizzare la profonda spiritualità fondata sulla viva fede e l'ascesi unitiva; le religioni sarebbero senza anima, consisterebbero solo in vuoti

rituali e aridi precetti morali». Dopo una introduzione sostanziosa, il testo si struttura in tre parti, secondo le tre fedi. Ogni parte, dopo una ricca presentazione del tema nella religione di cui si tratta, si conclude con una breve antologia di testi. La presentazione è del filosofo Marco Vannini, noto studioso di mistica (tra le altre cose, è curatore dell'edizione italiana di tutte le opere di Meister Eckhart), che scrive: «Le mistiche, di ogni tempo e luogo, si assomigliano tutte, fin quasi (lo sottolineiamo) all'identità, scriveva Simone Weil, che parlava in proposito di una fisica soprannaturale». E conclude: «Riprendo quanto detto dall'Autore all'inizio: meditazione e contemplazione sono "il più alto e nobile sacrificio". Sacrificio va qui inteso certamente in primo luogo nel suo senso più ovvio di offerta a Dio, ma mi piace insistere sulla parola in un senso specifico, proprio per l'argomento trattato: il sacrificio per eccellenza è qui il sacrificio di se stessi, ovvero la rinuncia a se stessi, il distacco, senza il quale non esistono veramente pensiero libero, meditazione, contemplazione, mistica. A questa, e a consimili riflessioni, ci spinge con urgenza il presente libro».



MONICA DELLA VOLPE, *La vita monastica oggi*, Nerbini, Firenze 2018, 156 pp. Dalla passione di Madre Monica Della Volpe per il mondo monastico nella grande diversità e unità delle sue espressioni, nasce questo libro, in cui presentiamo due testi. Il primo, «La vita monastica oggi», si pone tra la *Vultum Dei quaerere*, che è una sintesi del passato in vista del futuro, e *Per vino nuovo otri nuovi*, che dà orientamenti per il futuro, come la testimonianza di un lavoro di rielaborazione del carisma. Per rispondere a questa esigenza la Madre attinge direttamente alla fonte: la *Vita di san Benedetto* come forma della vita monastica. Il secondo testo è costituito da tre conferenze che descrivono la vita e le abitudini della fortissima schiera dei cenobiti che è il mondo dei monaci: la Chiesa come mistero di comunione, il percorso della maturazione affettiva e lo strumento dell'obbedienza. Il testo del magistero che ne costituisce lo sfondo è *l'Istruzione sull'autorità e l'obbedienza*. Innanzitutto la Chiesa concepita come mistero di comunio-

ne con gli strumenti che offre: la liturgia, l'insegnamento della Badessa o dell'Abate, la vita fraterna. Da qui nasce il metodo formativo proprio di quelle scuole speciali che sono i monasteri, il cui nucleo è la responsabilità di fronte alla verità, la verità della tradizione, nell'affrontare i problemi, nel dar nome a ciò che è bene e a ciò che è male. La Chiesa, luogo abitato dal mistero della presenza di Cristo fatto carne, è anche luogo di apostolicità, cioè luogo di comunione e di amicizia, quell'amicizia con Cristo da cui nasce la fraternità.



ANSELM GRÜN, *Ogni giorno un nuovo inizio. La saggezza dei Padri del deserto*, Paoline, Milano 2019, 400 pp. Le parole dei Padri del deserto contengono una miniera di esperienza di vita. Essi analizzavano con cura i propri pensieri. Leggendoli, ci accorgiamo come le odierne dinamiche del cuore siano le stesse del passato. E così impariamo ad affrontare emozioni come la rabbia, l'invidia o l'inquietudine contro cui dobbiamo e pos-

siamo combattere, ora come allora. Per ogni giorno dell'anno un testo di un Padre, che l'Autore ha riletto alla luce dell'oggi. «In questa agenda ho raccolto per ogni giorno dell'anno testi dei Padri del deserto, scritti tra l'anno 300 e il 500, rileggendoli alla luce dell'oggi. È interessante notare come in Europa, in questi ultimi anni, numerosi psicologi si siano di nuovo interessati agli insegnamenti dei Padri del deserto, accorgendosi di come nei loro scritti sia racchiusa una ricca esperienza. Di fatto, i Padri del deserto analizzavano con molta cura i propri pensieri. O piuttosto, le odierne dinamiche fondamentali del cuore umano continuano a essere le stesse di quelle dei monaci del lon-

tano passato. [...] Appena leggiamo le esperienze degli antichi monaci, ci facciamo subito un'idea dell'enorme attenzione con cui esaminavano se stessi. E spesso restiamo sbalorditi, perché le stesse strane idee emergono anche dal nostro profondo. Questo ci consente di rileggere quei testi antichi come veri e propri trattati di psicanalisi. Per scoprire così quali pensieri meritevoli di attenzione si insinuino nella nostra mente. Esistono diverse metodologie per affrontare tali pensieri. Ma la prima cosa da fare è riconoscerli e comprendere tutto il contesto. I monaci ci indicano varie vie per riuscire, anche oggi, a reagire alle singole emozioni e passioni» (dall'Introduzione).

---